

**AMBIENTE** Relazione dei carabinieri svela lo scambio di email impresa-funzionari nel 2018 sull'ispezione per il GenX

# Pfas-Miteni, il Noe riaccende i riflettori sui controlli Arpav

L'ipotesi: «L'azienda sapeva delle ispezioni». La procura aprì e poi archiviò un'inchiesta. Il legale dell'agenzia regionale: «Rigettata la nostra richiesta di accedere al fascicolo»

**Marco Scorzato  
Diego Neri**

●● Una relazione dei carabinieri del Noe di Treviso riaccende i riflettori sull'operato dell'Arpav nella sua azione di controllo nell'azienda Miteni di Trissino alla ricerca di sostanze perfluoroalchiliche nell'estate 2018. L'ipotesi dell'Arma è che l'azienda fosse stata avvisata dei controlli in arrivo.

Alcuni giorni fa la procura di Vicenza ha informato le parti del processo Pfas-Miteni che era disponibile una nuova relazione dei carabinieri ambientali. Il testo è del novembre scorso ed è l'esito degli accertamenti svolti dal Noe sui controlli eseguiti dall'Agenzia regionale nel 2018 relativi alla contaminazione da GenX, una delle sostanze della famiglia dei Pfas, la cui diffusione viene contestata nel capo di imputazione di cui devono rispondere, davanti alla Corte d'Assise, 15 imputati, fra manager e vertici delle multinazionali che si sono susseguite alla guida della ditta trissinese.



**L'azienda** Uno scorcio degli impianti della Miteni scattata nell'estate del 2018 prima del fallimento: il tema dei controlli di Arpav resta sotto i riflettori ARCHIVIO

